



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Montagna d'Oro al Monte Circeo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

PATTO PER LA SICUREZZA URBANA E PER LA PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI UN SISTEMA DI SICUREZZA PARTECIPATA E INTEGRATA

TRA

PREFETTURA DI MASSA CARRARA

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

COMUNE DI MASSA

COMUNE DI CARRARA

COMUNE DI MONTIGNOSO

COMUNE DI AULLA

COMUNE DI PONTREMOLI



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disegnato di Montagna d'Oro al Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

con l'adesione di

Istituto Nazionale Previdenza Sociale Massa Carrara

**Istituto Nazionale per l'Assicurazione Contro gli Infortuni sul Lavoro di
Carrara**

Ispettorato Territoriale del Lavoro di Lucca – Massa Carrara

ASL Toscana Nord-Ovest

Ufficio Scolastico Territoriale Lucca – Massa Carrara

Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Orientale

Camera di Commercio Pisa – Lucca – Massa Carrara

E.R.P. Massa Carrara

Confindustria Livorno – Massa Carrara

Confcommercio Lucca – Massa Carrara

Confartigianato Lucca – Massa Carrara

**Confederazione Nazionale Artigianato e della Piccola e Media Impresa –
CNA Massa Carrara**

Confederazione Generale Italiana del Lavoro – CGIL Massa Carrara



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Discusso di Montagna d'Oro al Monte Circeo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
di
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori – CISL Massa Carrara

Unione Italiana del Lavoro – UIL Massa Carrara

Confederazione Italiana Agricoltori – CIA Massa Carrara

Caritas Diocesana Massa Carrara – Pontremoli

Fondazione Marmo ONLUS

Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara

The Italian Sea Group S.p.A.

Ente Valorizzazione Acque Minerali – EVAM

PREMESSO

- Che l'art. 118, ultimo comma, della Costituzione dispone che *“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*;
- che la sicurezza è un diritto primario dei cittadini da garantire in via prioritaria per assicurare lo sviluppo sociale ed economico del territorio ed un'adeguata qualità di vita;



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Montagna d'Oro al Monte Cimino



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

- che l'innalzamento dei livelli di sicurezza non è frutto soltanto delle attività meritorie di prevenzione e repressione dei reati, poste in essere dall'Autorità Giudiziaria e dalle Autorità di Pubblica Sicurezza e delle Forze di Polizia, essendo sempre più avvertita l'esigenza di un rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni centrali, istituzioni locali e società civile che – nel rispetto di attribuzioni, ruoli e responsabilità – dia vita sul territorio ad un processo di gestione della sicurezza sempre più ampia e partecipata;
- che, come precisato in sede di Conferenza unificata, appare necessario prevedere l'individuazione degli *“strumenti di “prevenzione situazionale” che, attraverso anche un'accorta programmazione urbana, mirano a ridurre le opportunità di commettere reati unitamente alle misure volte a sostenere la partecipazione dei cittadini alla ricostituzione della dimensione comunitaria e al miglioramento complessivo delle condizioni sociali, abitative e dei servizi (“prevenzione comunitaria”) e agli interventi di prevenzione sociale finalizzati al contenimento dei fattori criminogeni”*;
- che detta azione comporta l'individuazione di iniziative organiche ed integrate di prevenzione sociale mirate, in relazione alla specificità dei contesti territoriali, alla riqualificazione del tessuto urbano, al recupero del degrado ambientale e delle situazioni di disagio sociale - da realizzare anche con interventi di carattere sociale rivolti alle fasce più vulnerabili e marginali - che contribuiscano ad elevare i livelli di sicurezza e vivibilità urbana e di coesione sociale;
- che il tema della sicurezza deve necessariamente accompagnarsi ad una affermazione dei principi di legalità, anche attraverso una incisiva ed integrata azione di vigilanza in materia di tutele nel lavoro, con particolare riferimento al rispetto delle normative contrattuali e previdenziali e delle leggi sulla sicurezza sul lavoro;
- che la competenza legislativa in materia di ordine e sicurezza pubblica e l'attività di contrasto alla criminalità organizzata appartiene allo Stato, che la esercita attraverso le



COMUNE DI MASSA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Montagna d'Oro al Monte Cimino



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza, mentre è compito dell'Amministrazione Locale rappresentare le istanze di sicurezza della collettività che vive nel proprio territorio, ed assumere tutte le iniziative di prevenzione sociale e di qualificazione dei luoghi in cui si svolge la vita della comunità che possono concorrere a render più facile il manifestarsi o il proliferare di fenomeni di disagio sociale e di comportamenti devianti e, più in generale, per la tutela della sicurezza urbana così come definita dall'art. 4 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni in legge 18 aprile 2017, n. 48;

- che in più occasioni negli incontri tenutisi in Prefettura, anche in presenza delle associazioni di categoria, è stata condivisa la necessità di una collaborazione a sostegno delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, nonché del controllo e dello sviluppo del territorio;
- che le eccezionali condizioni di rischio sanitario connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno reso ancor più evidente la necessità di corrispondere al diffuso sentimento di insicurezza con un approccio articolato e di piena collaborazione tra istituzioni. In particolare è risultato di fondamentale importanza il costante raccordo operativo, nei limiti delle rispettive competenze, tra Forze di polizia e Corpo di Polizia locale.
- che ai sensi dell'art. 5, comma 2 bis, del decreto legge del 20 febbraio 2017, n. 14, convertito in L. 18 aprile 2017 nr. 48, i patti sottoscritti tengono conto di eventuali indicazioni e osservazioni acquisite da associazioni di categoria comparativamente più rappresentative e, ai sensi dell'art. 7, possono concorrere, sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, al raggiungimento degli obiettivi per l'incremento dei servizi di controllo del territorio e per la sua valorizzazione, Enti pubblici, anche non economici, e soggetti privati;



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Montagna d'Orto al Monte Circeo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

- che, in data 25 luglio 2022, si è tenuta presso la Prefettura di Massa Carrara una riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in composizione allargata anche alle parti sottoscrittrici, durante la quale tutti i partecipanti sono stati concordi nel ravvisare l'opportunità e l'utilità di instaurare, in un quadro di sicurezza partecipata, una proficua attività di collaborazione, pur nel rispetto delle relative attribuzioni, ruoli e responsabilità, tra Regione Toscana, Prefettura di Massa Carrara e Comuni di Massa, Carrara, Montignoso, Aulla e Pontremoli attraverso la sottoscrizione del Patto per la sicurezza urbana e per la promozione ed attuazione di un sistema di sicurezza partecipata ed integrata, di durata biennale e rinnovabile;

VISTI

- la legge 1° aprile 1981 n. 121, recante *“Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza”*;
- la legge 7 marzo 1986, n. 65, la quale fissa i lineamenti fondamentali dell'assetto ordinamentale e organizzativo della Polizia Locale;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Accordi tra pubbliche amministrazioni);
- l'art. 16 *quater* del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, recante *“Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e contabilità pubblica”*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”*;



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Montagna d'Oro al Monte Circeo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- il decreto legge 23 maggio 2008 n. 92, convertito con L. 24 luglio 2008, n.125 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica);
- la legge 15 luglio 2009, n. 94, recante *“Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”*;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, numero 136”*;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n. 14, convertito in L. 18 aprile 2017 nr. 48, *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”* ed in particolare l’art. 5 secondo cui *“con appositi patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco (...) possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana (...)”* in coerenza con le Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata;
- gli obiettivi indicati nel citato articolo 5 da perseguire, prioritariamente, con detti patti:
 - a) prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado;
 - b) promozione e tutela della legalità, anche mediante iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, compresi l’occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o falsificati, nonché la prevenzione di altri fenomeni che comunque comportino turbativa del libero utilizzo degli spazi pubblici;



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinare di Tutela P.D.O. di Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

- c) promozione e rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale nell'individuazione di aree e beni da sottoporre a particolare tutela ai sensi dell'art. 9 comma 3;
- d) promozione dell'inclusione, della protezione e della solidarietà sociale mediante azioni e progetti in collaborazione con enti o associazioni operanti nel privato sociale;
- il successivo art. 7 con cui viene indicato - quale ulteriore strumento per l'attuazione di iniziative congiunte con specifici obiettivi volti all'incremento dei servizi di controllo e alla valorizzazione del territorio – la possibilità di un concorso di enti pubblici, anche non economici e soggetti privati, sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, del Decreto Legge 14 agosto 2013 nr. 93, convertito dalla L. 15 ottobre 2013 nr. 119;
 - la legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante *“Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”*;
 - il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*;
 - il decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante: *“Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia*



COMUNE DI MASSA



Prefettura di
Massa Carrara



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA

Disciplinari di Polizia d'Onore al Merito Civile



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132;

- legge regionale 19 febbraio 2020, n. 11, “Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015
- il decreto del Ministro dell'Interno del 12 febbraio 2001 (Direttiva per l'attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle Forze di Polizia);
- le direttive in materia di videosorveglianza emanate dal Ministero dell'Interno ed in particolare quelle emanate in data 6 agosto 2010, 2 marzo 2012, 29 novembre 2013 e 8 febbraio 2015;
- le Linee strategiche per il controllo coordinato del territorio, diramate dal Ministero dell'Interno il 30 aprile 2015, e successive disposizioni integrative, con le quali, rilevata una diretta correlazione tra disagio sociale, degrado dei comportamenti e fenomeni di maggiore pericolosità ed allarme, si prende atto della necessità di adottare nuove strategie di intervento attraverso i Piani di Controllo Coordinato del Territorio, nonché *“l'azione congiunta di più livelli di governo per le iniziative da intraprendere, con un rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni centrali, istituzioni locali e società civile che, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli, dia vita sul territorio ad un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza, nel convincimento che la materia richieda misure diversificate a seconda dei differenti contesti di riferimento”*, nel quadro di una sicurezza il più integrata e partecipata;
- il decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017 (Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di Polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia);



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



Prefettura di
Massa Carrara



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinare di Matuglia d'Orto al Monte Cirillo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

- il decreto del Ministero dell'Interno del 31 gennaio 2018 *“Definizione delle modalità di presentazione delle richieste di ammissione ai finanziamenti da parte dei comuni, nonché i criteri di ripartizione delle relative risorse”*;
- la circolare del Capo della Polizia - Direttore generale della Pubblica Sicurezza n. 558/SICPART/422.2/47/316370 dell'8 giugno 2017 (*Patti per l'attuazione della sicurezza urbana. Forza di intervento rapido*);
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 750.A.0010.3.250/2934 del 19 novembre 2007, concernente la predisposizione di un'apposita convenzione volta a regolare gli aspetti amministrativi e contabili di eventuali apporti finanziari da parte degli enti locali in favore del Ministero dell'Interno;
- il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010;
- le *Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*, di cui all'art. 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 Aprile 2017, n. 48, adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali in data 26 luglio 2018;
- la cornice di riferimento delineata anche dal recente Accordo sulle Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata, approvato dalla Conferenza Unificata Stato/Regioni/Autonomie Locali, il 21 gennaio 2018, fondata su quattro direttrici: 1) lo scambio informativo tra la polizia locale e le forze di polizia presenti sul territorio per gli aspetti di interesse comune, ferme restando le rispettive attribuzioni istituzionali, 2) l'interconnessione, a livello territoriale, delle sale operative della polizia locale con le sale operative delle forze di polizia, 3) la regolamentazione dell'utilizzo in comune dei sistemi di sicurezza tecnologica finalizzati al controllo delle



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Matricola d'Onore al Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

aree e delle attività soggette a rischio, 4) l'aggiornamento professionale integrato per gli operatori di polizia locale e delle forze di polizia;

- la Circolare del Ministero dell'Interno-Gabinetto n. 3517 del 21 gennaio 2020 relativa all'Accordo quadro sottoscritto in data 9 gennaio 2020 dal Ministero dell'Interno con ANCI in materia di servizi di polizia stradale sulla viabilità dei centri urbani;
- la Circolare del Ministro dell'Interno n. 23850 del 10 aprile 2020 avente ad oggetto *"Emergenza Covid-19. Monitoraggio del disagio sociale ed economico e attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminosi e di ogni forma di illegalità"*;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Quanto indicato in premessa forma parte integrante e vincolante del presente atto.

CAPO I

PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CRIMINALITÀ DIFFUSA E PREDATORIA

ART. 1

Rafforzamento della prevenzione e controllo del territorio anche con sistemi di videosorveglianza

L'applicazione dei principi di coordinamento, sussidiarietà e partecipazione può dare impulso ad un sistema complesso di sicurezza, capace di coinvolgere pubblico e privato, rafforzando il livello di protezione del territorio e integrando il sistema di controllo



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Matricola d'Onore al Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

incentrato prevalentemente sull'attività di pattugliamento effettuata dalle Forze di polizia, con una visione più strategica che si ponga quale obiettivo l'individuazione di iniziative idonee ad assicurare un "territorio sotto controllo", previa ricognizione delle situazioni critiche.

Le Parti sottoscrittrici e aderenti al presente Patto si impegnano a partecipare sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1 del D.L. 14 agosto 2013 nr. 93 convertito con modificazioni dalla Legge 15 ottobre 2013 nr. 119, a programmi di finanziamento per la realizzazione di nuovi sistemi di videosorveglianza e video allarme ad integrazione degli impianti già esistenti, adottando standard tecnologici/qualitativi e apparati in grado di realizzare il diretto collegamento con le sale operative delle forze di polizia. Al riguardo, saranno sottoscritti specifici accordi, volti alla definizione dei dettagli attuativi degli interventi di videosorveglianza e controllo del territorio.

La Prefettura contribuirà, anche tramite interlocuzione con il Ministero dell'Interno, all'individuazione di linee di finanziamento disponibili per la realizzazione dei sistemi in argomento, individuando situazioni di maggiore complessità che richiedano interventi immediati.

In una prospettiva di miglioramento del sistema di sicurezza integrata e sussidiaria ed in attuazione delle direttive sul punto emanate dal Ministero dell'Interno, le associazioni di categoria aderenti, previa intesa con la Prefettura, valuteranno la stipula di accordi per il concorso degli istituti di vigilanza privata in attuazione del Protocollo Nazionale in materia.

Per il perseguimento degli obiettivi di controllo e valorizzazione del territorio, la Prefettura potrà stipulare appositi accordi con le Associazioni di categoria volti alla realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza ovvero all'individuazione della forma



COMUNE DI MASSA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinare di Strategia d'Onu al Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

tecnologicamente più adeguata per mettere in rete i sistemi privati già presenti a presidio di banche, farmacie, gioiellerie, tabaccherie, condomini, imprese, etc. La progettazione potrà essere elaborata anche con la collaborazione di enti e aziende specializzate, di diritto pubblico o privato, nel rispetto della normativa vigente, ivi comprese le Università. I relativi progetti, ferma restando la finalità pubblica degli interventi, potranno essere realizzati anche con il coinvolgimento di soggetti privati per il necessario sostegno strumentale, finanziario e logistico. In ogni caso dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza ed è prevista la preventiva approvazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e la preliminare valutazione di fattibilità degli organi tecnici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno. Si rimanda infine a quanto ulteriormente previsto dal Protocollo-Quadro Video-Allarme Antirapina del 12 dicembre 2019 e relativo disciplinare, sottoscritto tra Ministero dell'Interno, Confcommercio-Imprese per l'Italia e Confesercenti, attesa la crescente domanda di sicurezza nel settore delle imprese e degli esercizi commerciali; le parti si impegnano a stimolare reciproca collaborazione per il completamento del sistema di sicurezza.

Saranno avviate dai Comuni interessati iniziative finalizzate all'individuazione di fonti di finanziamento, anche in considerazione della possibilità di accedere ai fondi di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con modificazioni dalla legge 18 Aprile 2017, n. 48, nonché all'articolo 35-quinquies del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, in relazione alle prossime procedure previste per gli anni 2020, 2021, 2022, come disposto dall'art. 11 bis, comma 19, del "Decreto Semplificazioni" (decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12), volti alla realizzazione ed installazione dei sistemi di videosorveglianza anche in grado di



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disegnato di Montagna d'Oro al Monte Circeo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

monitorare gli ingressi e le uscite dalla città attraverso telecamere con sistema di rilevamento targa, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria.

La Prefettura, avvalendosi del supporto tecnico degli Organi di Polizia, valuterà i progetti di realizzazione di sistemi di sicurezza tecnologica al fine di assicurare standard tecnici indispensabili per la interoperabilità, finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio e curerà il monitoraggio per la completa mappatura dei sistemi esistenti al fine di realizzare una maggiore copertura dei luoghi a rischio anche sul piano dei fenomeni di degrado urbano o di criminalità diffusa.

Il Prefetto, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, individuerà le esigenze prioritarie di sicurezza e le relative progettualità, demandandone, nel rispetto delle Direttive del Ministro dell'Interno, l'organizzazione e la gestione operativa ed attuativa ad intese di carattere tecnico tra le Forze di polizia.

Le Parti si impegnano altresì a valutare la fattibilità di un sistema di interconnessione, a livello territoriale, delle sale operative della polizia locale con le sale operative delle forze di polizia, nonché a valutare la fattibilità di una sala operativa volta alla ricezione continua delle immagini con remotizzazione. Tale progettualità sarà realizzata attraverso un sistema di condivisione delle immagini, integrato nel sistema di gestione degli interventi, in modo da fornire al personale della sala operativa, in tempo reale, ogni utile supporto visivo proveniente dagli impianti presenti nel territorio, compresi quelli installati da soggetti privati su aree aperte al pubblico. Inoltre l'elaborato di progetto dovrà essere trasmesso preventivamente alla Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale del Ministero dell'Interno per un dettagliato contributo tecnico.

La Prefettura e i Comuni si impegnano al rinnovo del Protocollo di intesa "1000 occhi sulla città" con gli Istituti di vigilanza. Tale strumento pattizio è finalizzato ad attuare un monitoraggio costante da parte dei predetti Istituti, selezionati in seno al Comitato



COMUNE DI MASSA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Montagna d'Orò al Monte Circeo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, delle aree cittadine più a rischio, attraverso segnalazioni che confluiranno presso le centrali operative delle Forze dell'ordine e che riguarderanno non soltanto fatti connessi a reati ma anche alla sicurezza urbana e stradale, oltre a situazioni di degrado urbano e disagio sociale, rendendo sempre più efficace il controllo del territorio attraverso modelli sinergici di collaborazione sul piano della sicurezza.

ART. 2

Misure di detrazione dei Comuni in favore di privati ed associazioni

L'art. 7, comma 1 bis, del Decreto Legge n. 14/2017 prevede che i Patti per la sicurezza urbana possano contemplare anche l'avvio di progetti di cittadinanza attiva – proposti da enti gestori di edilizia residenziale ovvero da amministratori di condomini, da imprese, anche individuali, dotate di almeno dieci impianti, da Associazioni di categoria ovvero da consorzi o comitati all'uopo costituiti tra imprese, professionisti o residenti – per la realizzazione, a carico di privati, di sistemi di videosorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con l'invio di segnali di allarme alle centrali delle Forze di Polizia o di Istituti di Vigilanza convenzionati.

A tal fine i Comuni introdurranno in favore di detti soggetti che assumono a proprio carico gli oneri di investimento, gestione e manutenzione dei sistemi di cui trattasi, detrazioni dall'imposta municipale (IMU) o dal tributo per i servizi indivisibili (TASI).

I progetti dovranno essere inoltrati alla Prefettura per un esame in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



Prefettura di
Massa Carrara



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Dissesto di Montagna d'Oro al Monte Cirio



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

ART. 3

Interscambio informativo e aggiornamento professionale integrato

La conoscenza dell'andamento dei fenomeni criminali è presupposto basilare per lo sviluppo di efficaci politiche integrate di sicurezza.

Pertanto, nelle more della declinazione concreta delle previsioni contenute nelle Linee generali citate, la Prefettura fornirà ai Comuni - in forma di elaborazione statistica anonima e comunque nel rispetto delle indicazioni fornite dal Garante per la *privacy* - i dati di contesto sull'andamento della delittuosità e sulle manifestazioni di illegalità più direttamente attinenti ai fenomeni di illegalità diffusa o connessi comunque al degrado urbano.

Oltre questi dati di contesto, lo scambio informativo tra polizia locale e forze di polizia si svilupperà a livello operativo.

I Comuni metteranno a disposizione i patrimoni informativi utili alle Autorità di pubblica sicurezza e alle Forze di polizia per l'assolvimento dei compiti loro riservati, quali i dati anagrafici della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero oppure i dati relativi alle carte d'identità o ancora eventuali ulteriori banche dati afferenti al settore del commercio, nel rispetto delle modalità di utilizzo e di accesso previste dall'art. 37 del DPR 30 maggio 1989 n. 223 (Regolamento Anagrafico) e dall'art. 5, comma 4, del DPCM 194/2014 (Regolamento recante modalità di attuazione e funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente ANPR).

In sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, verranno definite le linee operative di attuazione dell'obiettivo di interscambio informativo, fermo restando il rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali da definire con apposito documento di valutazione di impatto.



COMUNE DI MASSA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Statuto e P.O. di Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

Per attuare efficaci politiche di costruzione di un sistema di sicurezza integrata le Parti si impegnano, infine, ad attivare corsi di aggiornamento professionale congiunto su materie ed argomenti di interesse comune.

CAPO II

MISURE PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

ART. 4

Azioni mirate alla salvaguardia del decoro urbano

Le Parti si impegnano ad attivare proficue sinergie con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il tramite della locale Soprintendenza, con RFI – Rete Ferroviaria Italiana, con la Provincia e con Enti pubblici e Privati affinché ognuno per la propria competenza si attivi a mantenere costantemente il proprio patrimonio immobiliare sito nella Città, nonché a risanare quei luoghi che per collocazione e stato di degrado ed abbandono offrano riparo ad attività illecite o promiscue e offendano il pubblico decoro.

I Comuni e la Prefettura, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, individueranno le aree urbane in cui avviare una prima fase di sperimentazione degli interventi di sicurezza integrata e sociale, nonché di decoro urbano.

Per la rivitalizzazione sociale di dette aree, le parti si avvarranno del contributo degli attori sociali, delle istituzioni scolastiche e sanitarie, della Diocesi, delle Fondazioni del territorio, degli enti del terzo settore di comprovata esperienza e attivi sul territorio e del volontariato. Ciò al fine di definire delle aree di sicurezza territoriale nelle zone caratterizzate da un maggior grado di disagio o da altre criticità. In tali zone verranno



COMUNE DI MASSA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Statuto e Ordine di Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

pianificati appositi progetti di intesa con i soggetti pubblici e privati aderenti.

Si potranno, inoltre, sviluppare intese e progettualità fra i medesimi soggetti per la realizzazione di interventi di accoglienza e di prevenzione sociale e sanitaria a favore di persone senza fissa dimora o in condizioni di marcata marginalità socio - economica.

Considerato l'incremento dei soggetti in situazioni di disagio sociale causato dalla crisi economica derivata dall'emergenza epidemiologica in corso, saranno implementate azioni volte a far fronte a tali difficoltà.

ART. 5

Misure di rafforzamento dell'illuminazione pubblica

La Regione, negli ambiti di competenza, si impegna ad attivare programmi specifici di sicurezza per il benessere delle comunità locali, quali ad esempio progetti di illuminazione delle periferie, secondo le indicazioni che emergeranno in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica anche al fine di incidere positivamente sulla percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

ART. 6

Interventi per la morosità incolpevole

Nelle città si registrano diffuse tensioni sociali e situazioni di disagi abitativi con conseguente alto numero di procedimenti di sfratto avviati e definiti con convalida. La gran parte delle procedure esecutive è riconducibile a casi di morosità dei conduttori da attribuire alle precarie condizioni socio-economiche, ulteriormente aggravatesi a seguito



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Mobilità d'Ono al Monte Circeo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha ampliato la platea degli indigenti e delle famiglie a rischio povertà.

Le parti sottoscrittrici attiveranno proficue sinergie – anche con altri soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti e con le competenti organizzazioni ed associazioni sindacali – affinché vengano individuati alloggi sfitti da indirizzare a soluzioni di emergenza abitativa; sia promosso il recupero di strutture pubbliche – anche oggetto di confisca alla criminalità organizzata – da riqualificare e destinare a graduatorie specifiche derivanti da sfratto per morosità incolpevole.

La Prefettura, che, conformemente alle direttive all'uopo impartite dal Ministero dell'Interno, è tenuta ad avviare azioni mirate a contenere il fenomeno del disagio abitativo, si impegna a sottoscrivere, in accordo con i soggetti pubblici e privati interessati, un Protocollo di Intesa, il quale consentirà l'attivazione presso gli uffici prefettizi di un Tavolo permanente di confronto istituzionale il quale dovrà occuparsi, tra l'altro, di una valutazione preventiva delle procedure di sfratto per morosità incolpevole da sottoporre all'attenzione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per le conseguenti determinazioni circa l'adozione di misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica.

La Regione promuoverà ogni utile iniziativa idonea ad assicurare che i fondi per la morosità incolpevole, di cui al Decreto del 19 luglio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili, siano erogati – previa verifica della disponibilità ed in coerenza con gli atti di programmazione in materia – agli aventi diritto anche nella fase di precontenzioso, al fine di consentire agli inquilini di sanare il ritardo accumulato nei pagamenti dei canoni di locazione prima dell'avvio di una procedura di sfratto da parte dei proprietari.



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Statuto e Ordine di Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

La Regione conferma la disponibilità della piattaforma telematica regionale, già esistente, per il censimento degli alloggi ERP da concedere in affitto, a un canone ridotto rispetto a quello di mercato, a cittadini che si trovano in una situazione di disagio economico nonché si rende disponibile a valutare, in coerenza con gli atti di programmazione in materia, forme di finanziamento al Comune per soggetti bisognosi.

ART. 7

Occupazioni arbitrarie di immobili

L'occupazione abusiva degli immobili costituisce da tempo una delle principali problematiche che affliggono i grandi centri urbani del Paese, conseguenza a volte della difficoltà di porre in essere politiche territoriali, urbanistiche e sociali, finalizzate alla riqualificazione delle aree periferiche e alla riduzione dei fattori di marginalità sociale.

La Regione, i Comuni e la Prefettura si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze e tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 11 del D.L. 14/2017, convertito con L. 48/2017 e innovato dall'art. 31-ter del D.L. 113/2018, modificato dalla L. 132/2018, a proseguire l'azione di contrasto al fenomeno delle occupazioni arbitrarie di immobili.

Peraltro, l'azione continuerà ad essere sviluppata lungo due direttrici: da una parte, sarà rafforzata l'azione di prevenzione di nuove occupazioni e, dall'altra, sarà individuato un iter amministrativo volto a ridurre, in un tempo ragionevole, il numero dei cespiti già occupati, garantendo tuttavia i necessari interventi assistenziali alle persone in condizioni di fragilità.

Nei casi in cui si debba dar corso all'esecuzione di un provvedimento, adottato dall'Ente locale, di rilascio di un immobile di proprietà pubblica occupato abusivamente ovvero



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Montagna d'Orto al Monte Circeo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

all'esecuzione di un provvedimento giudiziario di rilascio di un immobile di proprietà privata, la Prefettura valuterà l'opportunità di convocare il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per prevenire il pericolo di turbativa per l'ordine e la sicurezza pubblica attraverso il concorso delle Forze dell'ordine, informando l'Autorità giudiziaria che ha emesso il provvedimento di rilascio.

Inoltre, verrà istituita presso la Prefettura una cabina di regia della quale faranno parte la Regione, il Comune interessato e gli enti in grado di fornire elementi di conoscenza utili in merito alla titolarità di diritti sull'immobile, al suo stato e agli occupanti. Verrà adottato un piano emergenziale e di priorità, con interventi immediati per la tutela di soggetti in condizione di fragilità che non siano in grado di provvedere autonomamente al reperimento di una diversa sistemazione alloggiativa.

Sulla base del censimento preventivamente svolto, il Comune interessato, avvalendosi della rete dei dipendenti servizi sociali, garantirà l'attivazione di specifici interventi nei confronti dei soggetti fragili interessati dall'esecuzione dello sgombero privi della possibilità di soddisfare, autonomamente o attraverso il sostegno dei loro parenti, le prioritarie esigenze conseguenti alla loro condizione. Per tutti gli altri occupanti che non si trovano in situazioni di fragilità, invece, potrà essere valutata la possibilità di provvedere a forme più generali di assistenza.

ART. 8

Misure a tutela del patrimonio immobiliare anche confiscato alla criminalità organizzata

Le Parti si impegnano ad attivare proficue sinergie anche con altri enti o amministrazioni affinché ognuno, per la propria competenza, assicuri la manutenzione costante del proprio



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Discusso di Matoglia d'Ono al Monte Cirio



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

patrimonio immobiliare, nonché il risanamento di quei luoghi in stato di degrado ed abbandono.

I Comuni, assegnatari di patrimonio confiscato alla criminalità organizzata, si impegnano a realizzare verifiche dello stesso sotto il profilo dell'agibilità e del decoro e a valutare le opportunità di finanziamento, a valere su misure nazionali o regionali, per la realizzazione di progetti con finalità sociali, come indicato nella normativa nazionale di riferimento (Dlgs n. 159/2011 Codice Antimafia, art. 48, c. 3, lett. c).

Dal momento che l'interesse comune al contrasto del crimine organizzato e al conseguente miglioramento delle condizioni generali di qualità della vita sul territori si raggiunge anche attraverso il reimpiego del patrimonio costituito dai beni sottratti alle mafie, la Prefettura svolgerà un accurato e costante monitoraggio per l'individuazione di linee di finanziamento disponibili e per testare le concrete possibilità di cofinanziamento – in partnership tra pubblico e privato – di progettualità particolarmente significative sotto il profilo culturale, sociale, artistico e storico attraverso lo strumento della Conferenza di servizi con l'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e di tutti gli interlocutori di volta in volta interessati.

ART. 9

Attività di controllo sulle attività economiche e modelli di prevenzione amministrativa

Il divertimento notturno con la presenza di numerosi giovani nel centro urbano deve trovare valide forme di contemperamento del diritto allo svago con il contrasto ad ogni attività illecita e a situazioni di grave incuria o degrado o al pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con la necessità di tutelare il territorio e il suo patrimonio artistico culturale, nonché con il diritto al riposo notturno dei residenti e con il rispetto delle



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Statuto e P.O. di Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

disposizioni di contenimento del contagio per l'intera durata del periodo di emergenza da COVID 19.

L'Amministrazione Comunale valuterà l'attivazione degli interventi a tutela della sicurezza della città e del decoro urbano ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 del D.L. 14/2017 convertito con L. 48/2017, nonché ai sensi degli artt. 21, 21 bis, 21 ter del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132. A tal fine saranno emanate ordinanze sindacali, anche in materia di orari di chiusura degli esercizi pubblici di intrattenimento e dei locali di pubblico spettacolo in genere e di orari di vendita e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, in caso di urgente necessità di superare situazioni di grave incuria e degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale, o di pregiudizio alle esigenze di tranquillità e riposo dei residenti; provvedimenti non contingibili ed urgenti potranno altresì fronteggiare per un tempo determinato le esigenze di tutela sopra indicate.

Al fine di garantire un controllo sugli esercizi commerciali, sui locali della cosiddetta *movida*, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, verrà concordata l'implementazione dell'attività di monitoraggio promuovendo interventi di interscambio informativo ed operativo e di prevenzione amministrativa.

Al riguardo, la Prefettura di Massa Carrara e la Regione Toscana provvederanno a sottoscrivere il rinnovo del "Protocollo d'intesa per l'innalzamento dei livelli di sicurezza nelle discoteche", già precedentemente siglato con le altre Prefetture della Regione, Anci Toscana, la Direzione regionale dei Vigili del fuoco, l'Ufficio scolastico regionale e i rappresentanti regionali delle associazioni di categoria.

Inoltre, in particolar modo durante i giorni festivi ed i fine settimana, secondo le priorità emerse in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, le Forze di polizia e la polizia locale svilupperanno, in relazione alle esigenze di tempestività ed



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Statuto e P.D. di Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

efficacia dell'azione di contrasto, gli interventi congiunti necessari a contrastare le attività illecite e quelle che recano disturbo alla quiete pubblica od offendono il decoro.

Saranno, altresì, concordate, d'intesa con gli Organi di Vigilanza in materia di tutele nel lavoro, azioni congiunte per una efficace azione di prevenzione di ogni illegalità in danno dei lavoratori.

Saranno inoltre definiti, con accordi specifici tra le parti interessate, i modelli di prevenzione amministrativa contenenti gli indici di rischio e le tipologie di SCIA per le quali saranno attivati, a cura del SUAP, i controlli ed approfondimenti presso la Prefettura per una efficace prevenzione e contrasto delle infiltrazioni alla criminalità organizzata.

Le associazioni di categoria degli imprenditori/commercianti si impegnano a svolgere opera di sensibilizzazione verso le imprese associate ai fini del sano sviluppo del mercato in materia antimafia e anticorruzione; a promuovere, presso le imprese, l'adozione di regole mirate a disciplinare la scelta responsabile dei propri *partners*, subappaltatori e fornitori.

CAPO III

INTERVENTI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E MISURE PER LA SOLIDARIETÀ SOCIALE

ART. 10

Tavolo anticrisi

L'attuale situazione di crisi economica ed occupazionale, con inevitabili risvolti di ordine



COMUNE DI MASSA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Matricola d'Onore al Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

sociale, richiede un'attività di collaborazione interistituzionale e di confronto con la società civile.

A tal fine sarà istituito presso la Prefettura un Tavolo anticrisi con funzione propositiva e di indirizzo, coadiuvato da gruppi di lavoro tematici (lavoro, disagio sociale, accesso al credito e al microcredito di imprese e famiglie).

Le parti firmatarie e gli aderenti al presente Protocollo si impegnano, ciascuna per gli aspetti di competenza, a favorire progetti di inclusione e prevenzione sociale, in particolare in materia di disagio abitativo e di occupazione, secondo le intese e le azioni condivise nell'ambito dei gruppi di lavoro tematici facenti parte del Tavolo anticrisi, nonché in sede di Conferenza Provinciale Permanente – Sezione “Servizi alla persona e alla comunità”.

A tal fine si potranno definire programmi di collaborazione con organizzazioni e imprese operanti nel terzo settore finalizzate alla realizzazione di interventi di presa in carico, formazione professionale, inserimento lavorativo, nonché in tema di emergenza abitativa, in favore di soggetti fragili.

In sede di Tavolo anticrisi si potrà addivenire anche ad appositi accordi e intese con organizzazioni, fondazioni ed imprese operanti nel Terzo settore, al fine di valorizzare i contributi e i progetti di quegli operatori economici che, nell'esercizio della propria attività economica e sociale, abbiano l'obiettivo di realizzare anche iniziative di sviluppo territoriale.

Il Tavolo sarà costantemente aggiornato da parte dell'Unità di Crisi Lavoro regionale sulle principali situazioni di crisi del territorio e potrà formulare proposte anche in merito all'adozione di misure di tutela dei lavoratori coinvolti al fine del mantenimento dell'occupazione.



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Montagna d'Oro al Monte Circeo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

ART. 11

Scuole Sicure

Le parti condividono l'obiettivo di adottare ogni misura preventiva e di contrasto a tutti quei fenomeni di devianza connessi con l'attività scolastica, con particolare riferimento al consumo di sostanze stupefacenti nonché al bullismo e al cyberbullismo.

A tale scopo le Parti si impegnano ad intensificare le interlocuzioni con le Forze di Polizia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana al fine di porre in essere iniziative di prevenzione e favorire il processo di superamento delle più gravi forme di devianza.

Nell'ambito della più ampia e complessiva strategia di azione, che prevede interventi mirati di controllo del territorio e l'intensificazione dell'attività info-investigativa da parte delle Forze di Polizia, i Comuni promuoveranno la messa in sicurezza delle scuole nella propria disponibilità, gli interventi di riqualificazione delle aree limitrofe alle Istituzioni scolastiche, anche mediante la realizzazione di impianti di videosorveglianza, e garantirà il supporto della Polizia Locale nelle attività di controllo del territorio.

Sarà altresì valutato l'inserimento delle scuole e dei plessi scolastici tra i siti relativamente ai quali è consentita l'applicazione del DASPO urbano e realizzate campagne informative rivolte a studenti e genitori degli istituti di istruzione secondaria.

Allo scopo di rafforzare gli interventi a favore dell'inclusione sociale e le misure per la solidarietà sociale, le Parti si impegnano altresì a valorizzare le scuole come comunità attive, aperte e integrate, motore di crescita del territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con le associazioni con cui esse collaborano, anche attraverso il mantenimento, previo accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana dell'apertura pomeridiana delle stesse, entro i limiti delle risorse pubbliche e private disponibili.



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Statuto e d'Onore al Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

ART. 12

Misure in favore dei giovani e di contrasto al disagio ed alla devianza minorile

Il complesso ambito del cosiddetto disagio giovanile, in cui si innestano fenomeni legati all'abuso di alcol e sostanze psicotrope ed altre condotte di devianza, necessita - nella cornice che accomuna le politiche di sicurezza con le azioni di prevenzione sociale - non soltanto di interventi coordinati di contrasto al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti e ad altre condotte rilevanti sul piano amministrativo, ma anche azioni sinergiche con le Agenzie educative, i Servizi sociali del territorio, il Dipartimento Dipendenze patologiche dell'ASL, gli Organi giudiziari competenti, nonché con la collaborazione degli operatori economici del mondo delle discoteche e dei locali notturni e del mondo associativo e sportivo, atti a promuovere una efficace sensibilizzazione e vigilanza.

Le parti, quindi, si impegnano a promuovere interventi in ambito educativo al fine di sostenere il ruolo proattivo delle scuole nella promozione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità, sollecitando la partecipazione degli studenti, anche con il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Territoriale, e sostenendo l'adesione per specifici progetti di prevenzione della devianza, d'intesa con il Tribunale per i minorenni, il Centro per la giustizia minorile e le sue articolazioni territoriali - USM - Ufficio Servizi Sociali per i minorenni e Centro Diurno Polifunzionale del Dipartimento della giustizia minorile e di Comunità.

L'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Massa Carrara si rende disponibile, per quanto attiene in particolare le problematiche e il disagio giovanile, alla diffusione capillare presso le Istituzioni Scolastiche di ogni materiale utile alla sensibilizzazione ed



COMUNE DI MASSA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Statuto e Regolamento



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

alla prevenzione, nonché a coinvolgere gli operatori direttamente interessati al percorso formativo ed educativo al fine di promuovere iniziative atte a diffondere la cultura della legalità.

La Prefettura si impegna a verificare la disponibilità di linee di finanziamento gestite dal Ministero dell'Interno per la realizzazione di progetti di educazione alla legalità.

Con riferimento a progettualità che attengono la prevenzione e il contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici, i Comuni si impegnano a partecipare ad ogni possibilità di finanziamento legata alle esigenze del territorio.

ART. 13

Gestione dell'impatto migratorio

Negli ultimi anni l'afflusso di cittadini dei paesi terzi è divenuto un fenomeno di significative proporzioni con rilevanti conseguenze di carattere sociale, economico e politico, soprattutto sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica.

I Comuni, in sinergia con gli enti del Terzo settore, garantiranno un sistema di interventi di accoglienza e inclusione sociale con l'intento di garantire ai suddetti soggetti pari opportunità di accesso ai beni e ai servizi pubblici e privati.

ART. 14

Interventi per le persone senza fissa dimora

I comuni, impegnati nelle attività di assistenza ai senza fissa dimora, effettueranno le attività di censimento delle strutture che erogano servizi per tale tipologia di soggetti fragili (distribuzione di pasti su strada, servizio mensa, accoglienza notturna, servizio doccia,



COMUNE DI MASSA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Statuto e Ordine di Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

guardaroba, sportello di ascolto e orientamento, assistenza legale, assistenza psicologica, assistenza sanitaria) nonché nello svolgimento di progetti dedicati.

Previa le necessarie intese con gli operatori del Terzo settore attivi sul territorio, provvederanno:

- ad incrementare il numero delle strutture di accoglienza e all'apertura h 24 di quelle già attivate;
- al potenziamento dei servizi di prossimità e di primo contatto attraverso, in particolare, il rafforzamento dei servizi di strada diurni e notturni che hanno il compito di monitorare e intercettare, tempestivamente, le nuove situazioni di fragilità su tutto il territorio cittadino e di favorire i percorsi individuali di cura e inclusione sociale;
- allo sviluppo dei progetti di autonomia abitativa e sociale attraverso la messa a sistema di servizi per l'incremento di opportunità abitative di autonomia e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e di avvicinamento ai servizi sociali e sanitari.

La Prefettura e i Comuni si impegnano ad individuare le priorità di intervento nelle aree del capoluogo contraddistinte da maggiori criticità per la presenza costante di un elevato numero di tale categoria di persone.

CAPO IV

INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E TUTELA DELLA LEGALITÀ



ART. 15

Iniziative per la tutela e la prevenzione di atti illegali o situazioni di pericolo negli esercizi pubblici

La sicurezza e la prevenzione degli atti illegali e di situazioni di pericolo, in prossimità e all'interno di esercizi e locali pubblici, sono esigenze particolarmente avvertite. A tal fine il Prefetto procederà ad interessare le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative per l'individuazione delle relative misure e la successiva sottoscrizione di appositi accordi.

ART. 16

Potenziamento della legalità e della sicurezza sui luoghi di lavoro

Il ricorso al lavoro nero o a forme di lavoro irregolare, la mancata applicazione dei contratti collettivi e il cosiddetto *dumping* contrattuale rappresentano, soprattutto nel settore dell'edilizia, fenomeni ricorrenti che producono danni notevoli all'economia legale e alla sicurezza dei lavoratori.

Al riguardo la Prefettura si impegna a costituire un tavolo al quale verranno invitati tutti gli attori istituzioni interessati e le parti sociali, per la conclusione di un apposito Protocollo d'Intesa per il potenziamento della legalità e della sicurezza sui luoghi di lavoro e l'istituzione del relativo Osservatorio.

ART. 17

Miglioramento strutture afferenti ai presidi di sicurezza e nuova sede della Questura di Massa Carrara



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Statuto e Ordine di Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

Le parti sottoscrittrici si impegnano a promuovere e realizzare il miglioramento delle strutture afferenti ai presidi di sicurezza, anche attraverso l'individuazione di linee di finanziamento atte allo scopo.

In relazione all'esigenza di una nuova sede per la Questura di Massa Carrara, la Prefettura si impegna a costituire un tavolo per la sottoscrizione di un protocollo tra Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Comune di Massa e Ministero dell'Interno per definire i modi e i tempi di realizzazione dell'opera.

ART. 18

Modelli sperimentali di prevenzione amministrativa

Al fine di osteggiare le attività criminali di stampo mafioso che, in maniera diretta o indiretta attraverso imprese e società controllate, condizionano le attività economiche e finanziarie nel settore degli appalti di lavori, servizi e forniture pubbliche, delle concessioni, delle attività commerciali e dell'urbanistica, nonché di garantire la trasparenza e la prevenzione delle ingerenze indebite nelle procedure di affidamento e di esecuzione delle opere ed autorizzazioni nei settori indicati, appare necessario dare corso a concrete azioni di prevenzione fondate su controlli amministrativi.

Pertanto, ai fini della massima tutela delle attività economico-commerciali, in particolare nei settori più sensibili, i Comuni si impegnano ad avviare un'attività di monitoraggio relativa a subentri ripetuti in un breve arco di tempo nella medesima licenza commerciale da parte di società diverse ovvero della medesima società nonché le ripetute volte di una medesima licenza commerciale per opera di società diverse. Tanto anche in considerazione della necessità di prevenire qualsiasi tentativo di frode e di infiltrazione criminale nell'utilizzo dei fondi che finanziano il PNRR.



COMUNE DI MASSA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Statuto e Ordine di Massa Carrara



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

Successivamente alla descritta fase di controllo amministrativo si innesteranno gli approfondimenti delle Forze di Polizia a seguito di confronto in sede di Gruppo Interforze coordinato dalla Prefettura.

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 19

Cabina di Regia

Al fine di monitorare l'adempimento degli impegni sottoscritti e la piena attuazione del presente accordo, nonché di valutare le progettualità e le azioni opportune ai fini del conseguimento degli obiettivi del Patto, sarà istituita, con apposito decreto, tra Prefettura, Regione, Provincia e Amministrazioni Comunali, una cabina di regia, coordinata dalla Prefettura, cui faranno riferimento i vari gruppi di lavoro che verranno insediati per le singole materie.

Ove necessario, con provvedimento del Prefetto di Massa Carrara, potrà essere rimodulata la composizione della Cabina di Regia.

La Cabina di Regia, coordinata dal Prefetto, si riunirà periodicamente e sarà composta da rappresentanti delle Forze di Polizia, della Regione Toscana e della Provincia, dai Comandanti delle Polizie Locali e da eventuali referenti espressamente indicati dai Sindaci dei Comuni firmatari.



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disciplinato di Statuto e d'Onore al Monte Carlo



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

Alle riunioni della Cabina di regia potranno essere chiamati a partecipare, in caso di necessità, rappresentanti di altri Enti o Istituzioni competenti in relazione al tema trattato.

ART. 20

Forme di partecipazione da parte dei privati

Per le attività previste dal presente protocollo potranno essere concordate forme di partecipazione e di eventuale coinvolgimento da parte di soggetti privati, in conformità alla disciplina vigente e alla normativa regionale di riferimento (L.R. n. 11/2020, art. 7).

Le modalità di attuazione saranno oggetto di specifici protocolli di intesa da sottoscrivere con i soggetti di volta in volta interessati.

ART. 21

Diffusione del Protocollo

Le parti concordano sulla necessità di una ampia divulgazione del Protocollo e delle attività oggetto del medesimo attraverso comunicati stampa, siti istituzionali, nonché attraverso ogni eventuale ulteriore iniziativa che verrà di concerto individuata.

In attuazione delle linee generali ed in coerenza con le disposizioni in materia di sicurezza delle città, che incoraggiano la partecipazione delle parti sociali e dei cittadini in azioni di prevenzione e nella concreta attuazione delle politiche sociali, culturali, urbanistiche, sarà possibile acquisire ulteriori adesioni al presente documento da parte di Enti, Associazioni operanti nel privato sociale, Consorzi, Comitati comunque denominati.



ART. 22

Durata

Il presente Protocollo ha durata di **2** anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Le parti si riservano la facoltà di rinnovo o di proroga automatica, qualora alla data di scadenza non siano ritenute necessarie modifiche sostanziali agli impegni assunti.

ART. 23

Modifiche

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti, con un successivo *addendum* di ampliamento degli impegni, anche in attuazione dei successivi specifici atti di indirizzo o accordi tra Stato e Regioni.

Massa, lì.....

Per la Regione Toscana

IL PRESIDENTE Eugenio GIANI

Per la Prefettura di Massa Carrara

IL PREFETTO Guido APREA



COMUNE DI MASSA



REGIONE
TOSCANA



*Prefettura di
Massa Carrara*



PROVINCIA DI
MASSA CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Disegnato di Montagna d'Oro al Monte Cirio



COMUNE DI
PONTREMOLI



COMUNE
DI
MONTIGNOSO



Comune di Aulla

Per la Provincia di Massa Carrara

IL PRESIDENTE Gianni LORENZETTI

Per il Comune di Massa

IL SINDACO Francesco PERSIANI

Per il Comune di Carrara

IL SINDACO Serena ARRIGHI

Per il Comune di Montignoso

IL SINDACO Gianni LORENZETTI

Per il Comune di Aulla

IL SINDACO Roberto VALETTINI

Per il Comune di Pontremoli

IL SINDACO Jacopo Maria FERRI
